

Perizia psichiatrica per l'aggressione alla polizia di Lavena Ponte Tresa

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2021



Comincia il processo per [l'aggressione ad una pattuglia della polizia di frontiera di Luino](#) avvenuta a Lavena Ponte Tresa lo scorso 19 agosto. L'imputato, 29 anni, di origini marocchine, **è accusato di tentato omicidio**.

Il procedimento si è aperto di fronte al collegio e il difensore dell'imputato, l'avvocato **Fulvio Dagnoni** ha chiesto e ottenuto una **perizia psichiatrica** che verrà eseguita a partire dalla metà di dicembre dal dottor Angelo De Mori e che due mesi dopo, a febbraio, sarà presentata durante la prosecuzione del dibattimento.

I fatti contestati si riferiscono a quanto avvenuto [il 19 agosto a Lavena Ponte Tresa](#). Da una prima ricostruzione il giovane avrebbe reagito in quel giorno, un giovedì, alla richiesta di documenti di un agente donna durante un normale controllo di polizia, **spingendola prima a terra e facendola cadere per poi estrarre un coltello da cucina con una lama di 26 centimetri**: a quel punto l'altro agente di pattuglia ha estratto l'arma d'ordinanza e sparato un colpo che ha raggiunto l'aggressore all'addome.

L'uomo è arrivato in Italia nel 2016 attraversando il Mediterraneo su di una delle tante barche di fortuna che partono dal Nord Africa alla volta dei paesi europei e si era stabilito in Piemonte prima di arrivare nel Varesotto: nella banca dati interforze emerse nell'immediatezza dei fatti qualche precedente emerso prima del grave fatto di Ponte Tresa. **L'imputato si trova ora in carcere a Busto Arsizio** e questa

mattina in tribunale gli è stato tradotto da un'interprete il primo passo del procedimento penale che lo riguarda.

di [Andrea Camurani](#)